Anno XXXVII — Venerdì 18 Settembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 228

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicament presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I CONGRESSI MAGISTRALI E LA SCUOLA

Quest'anno in fatto di Comizi pro-schola ce ne fu una larga fioritura in tutta Italia, coronati in diversi luoghi da congressi magistrali che nelle vacanze estive si può dire sono quasi all'ordine del giorno. Anche Udine all'inizio della primavera ebbe il suo bravo Comizio: nel mese d'agosto vi fu il Congresso Magistrale Veneto. Ho assistito pur io alle adunanze di questo convegno in cui si ammucchiarono progetti, e si versarono fiumi d'eloquenza; si disputò se la scuola si dovesse dare alla Provincia: e chi propugnò di lasciarla ai Comuni, altri di trasferirla allo Stato e chi ancora alla Regione: si è parlato di ricreatori civili, di refezione scolastica, di provvedimenti igienici, di biblioteche scolastiche e chi più ne sa più ne dica... Io non sono in grado di estendere una illuminata relazione su tutto quanto è stato detto in quella importante riunione: mi limito invece a presentare alcune deboli ed amare riflessioni sui temi proposti e discussi al Congresso.

Dico la verità: dopo di essermi alquanto arrovellato il cervello per digerire tutto quel po' po' di roba che era stata ammanita nel breve spazio di quasi due giorni, mi sono fatto questa curiosa domanda: Esiste la scuola? O per intenderci meglio, funziona veramente quanto e come dovrebbe, questa istituzione? Non parlo della scuola di città, dei centri popolosi ed importanti dove l'ambiente, il moto, il lavoro concorrono a tutta possa per dare ad essa il suo vero indirizzo e con il fine che l'epoca presente esige: ma se guardiamo alla scuola rurale, a questa larva d'istituzione, che pur essa deve compiere la sua missione civile nel secolo 20°, tendere alla creazione di esseri coscienti, affratellare le masse, formare l'uomo giusto, il cittadino conscio dei suoi doveri e dei suoi diritti, ebbene, esiste questa scuola?

I temi trattati al Congresso di Udine sono di una importanza educativa che non si può nemmeno lontanamente mettere in dubbio: ma mentre per le scuole di città e dei centri popolosi questi mezzi sussidiari alla scuola sono benissimo compresi, anzi dirò meglio, in molti luoghi sono proficuamente messi in atto, fatalmente per la povera scuola rurale, come essa è ordinata al presente, sono ancora di difficilissima attuazione.

I Congressi hanno lo scopo di portare alla Scuola in generale, un nuovo e continuo miglioramento; ora è alla scuola rurale, come la più bisognosa, che si devono svolgere le attività coll'intento d'estirpare i difetti, gli errori e gli ostacoli di cui essa è popolata: introdurre un soffio di vita in questa carcassa arruginita dal tempo e da un sonno secolare: farle intravedere la via per la quale si potrà arrivare a chiamare sorelle le nazioni civili, incamminarla verso il sole della giustizia e della verità, e far sorgere sul suo orizzonte un avvenire lieto e fecondo di frutti.....

Lascio i voli retorici e guardo invece alla triste realtà!

La scuola in Italia c'è, ma manca il popolo che la comprenda, che la esiga: abbiamo il maestro istruito e cosciente e manca il Comune che lo approvi e l'aiuti: l'istruzione è obbligatoria, ma non sono obbligatori i locali: essa è gratuita, ma non lo sono i quaderni ed i libri; si vuole la ginnastica e manca il cortile o la palestra. La legge ha creato le direzioni didattiche, ma mancano le direzioni: la scuola laica è stata il trionfo del secolo 19°, e, ironia, si proibisce il *Pater noster* e si lascia che nelle scuole insegnino preti più o meno patentati, più o meno attaccati al nuovo regime di cose..... od allo stipendio: infine si predica l'autoeducazione e mancano ai fanciulli biblioteche e scuole complementari per istruirsi.

Il maestro dev'essere il «deus ex machina» della società presente, e lo si lascia crepar di fame, cristallizzare il cervello in mezzo ai campi perchè non ha mezzi per continuare la sua istruzione: lo si lascia strisciare davanti al prete che lo vuol clericale, al nonzolo che pretende da lui inchini, al sindaco col grembiale da calzolaio, e tutto per non essere sbalestrato e fatto segno a controversie. E l'igiene? La si grida ai quattro venti e si lasciano gli scolari asfissiare in androni che certi comuni si ostinano a chiamar scuola: l'insegnamento oggettivo è l'ultima vittoria della didattica e non c'è il museo, gli arredi scolastici.

Il maestro: ecco l'unica persona che la Società pretende sia perfetta: ma domando: e cosa fa questa benedetta società perchè il maestro sia tale?

Si discorre della scuola come dovrebbe essere e non si pensa come è: si lasci il superfluo mirando al necessario: meno poesia e più pratica. I popoli del Nord da cui gl'italiani hanno copiato le nuove istituzioni c'insegnano non ad inventare, ma a far scaturire dai bisogni della società le cose necessarie e adatte.

Paluzza

Angelo Matiz

Il viaggio della Regina Madre

Roma, 17. — Si ha da Cristiania:

La Regina Margherita è partita iersera alle 23.15 per Copenaghen salutata rispettosamente alla stazione dalla folla.

La Regina, durante la sua permanenza a Cristiania durata tre giorni visitò i dintorni della città favorita da un bel tempo. Visitò pure i principali monumenti e fece acquisti di vari prodotti norvegesi.

Provvedimenti a carico di ufficiali smentiti

Il Ministro della guerra dichiara fantastiche le notizie messe in circolazione subito dopo le grandi manovre riguardanti i provvedimenti e le designazioni, delle quali dovrebbere essere oggetto taluni ufficiali che alle grandi manovre parteciparono.

Lega dei Comuni italiani

Il programma del prossimo congresso

Ci scrivono da Milano, 17:

Sotto la presidenza del sindaco Mussi si adunò il Comitato direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani; fissò il programma del Congresso annuale che si terrà nella seconda metà di novembre a Roma in Campidoglio.

Ivi si discuteranno i mezzi da adottare per ottenere che i bilanci siano sgravati delle spese di competenza dello Stato, il *referendum* popolare, la riforma tributaria comunale, le modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Il Comitato convenne col proponente Ferri, sindaco di San Felice sul Panaro, di dovere l'associazione assumere un carattere di resistenza,

Un rescritto imperiale per salvare l'esercito

Vienna 17. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha emanato con ordine del giorno alle truppe di due corpi d'esercito dopo le manovre.

Dopo aver fatto l'elogio della delle truppe dice che tanto più deve e vuol tener ferma la loro presente ed esperimentata organizzazione.

« Sappia il mio esercito — continua Francesco Giuseppe — di cui unilaterali tendenze vorrebbero scompaginare la compatta struttura, misconoscendogli i suoi alti compiti per il bene d'ambi i territori dello Stato - che io non sacrificherò mai i diritti e l'autorità che spettano al suo supremo capo. Il mio esercito deve restare unito e concorde, com'è ora, forza poderosa in difesa della monarchia austro-ungarica contro qualsiasi nemico. »

Questo ordine del giorno è la risposta agli ungheresi che vogliono un esercito a parte solo composto di battaglioni ungheresi.

L'ordine del giorno dichiara nettamente di non voler cedere alle domande dell'Ungheria, e d'essere risoluto a mantenere intatto il carattere unitario dell'esercito, produsse qui sensazione vivissima.

La *N. Fr. Presse* pubblicò un'edizione straordinaria; la *Zeit* fece affiggere l'ordine del giorno a tutti i suoi albi nella città. I commenti sono svariatissimi.

Si rileva la circostanza che l'ordine del giorno è stato pubblicato alla vigilia dell'arrivo dell'imperatore Guglielmo, al cui ricevimento, straordinariamente solenne, si attribuisce implicitamente un monito all'Ungheria.

Generalmente si prevedono nuove e terribili burrasche in Ungheria.

Una dimostrazione contro il vescovo di Vicenza

Abbiamo da Vicenza, 17:

Poichè il vescovo sospese *a divinis* il parroco di Villaganzerla, che fu trasferito altrove, la popolazione lo tiene sequestrato; 400 terrazzani calarono in città, organizzando una dimostrazione di protesta contro il vescovo, assediando l'episcopio, ma il vescovo si rifiuta di cedere. Ne nacque un parapiglia: si operò qualche arresto.

Le truffe della Ubaldelli

Altri arresti

Telegrafano da Roma, 17:

Sono stati arrestati il dottore Magagnini che curò l'Elisa Colini e la finta morta, Romualdo Ubaldelli e il pseudo giornalista Graziotti, coimputati di varii falsi commessi dalla contessa Bice Ubaldelli.

—

Su questi arresti mandano al *Carlino* i seguenti particolari:

Magagnini ha 33 anni, ed è nativo di Porto Recanati. Abitava col fratello Giuseppe, maestro di musica. In casa aveva impiantato un ambulatorio per le malattie dei bambini, e aveva molta clientela. Egli è un giovane simpatico che sapeva facilmente conquistare il cuore di parecchie ragazze.

A tale proposito si racconta che una di queste, addolorata perchè era stata abbandonata da lui, si avvelenò.

Ultimamente parlando delle noie che gli procurava l'affare Ubaldelli si mostrò eccitatissimo, maledicendo il momento che aveva posto piede in casa Ubaldelli.

Egli si protestava innocente, ed invocando l'interrogatorio del giudice, diceva:

« Non vedo l'ora di liberarmi da questi fastidi. L'accusa vaga che mi si muove è un vero incubo per me. Non dormo più. »

Magagnini è inscritto alla sezione romana del partito repubblicano. Fu medico supplente del municipio, prestò servizio militare col grado di tenente medico.

In questi giorni doveva sposare la signorina Pietro, figlia del ricco negoziante romano. Però il padre della fidanzata in seguito alle ultime voci corse aveva rinviato l'epoca del matrimonio.

Graziotti era conosciutissimo, non vi era cerimonia o commemorazione o festa senza che egli intervenisse colla macchina fotografica. Le sue negative venivano riprodotte da alcune riviste illustrate estere. Era anche lui repubblicano.

Si diceva amicissimo di Gattorno, Socci, del colonnello Mereu e di altre varie personalità del partito repubblicano.

Durante la guerra elleno-turca si arruolò fra i volontari comandati da Ricciotti Garibaldi, prendendo parte alla battaglia di Domokos.

LA CONDANNA DI DUE ITALIANI

per l'affare del pomodoro

Si ha da Marsiglia:

Nel processo degli italiani Piccolo e Dachino, per ingiurie contro Combes, con getto dei due pomodori quando questi venne a Marsiglia, il Tribunale ha ritenuto che l'oltraggio fu fatto al ministro, non nell'esercizio delle sue funzioni, ma in occasione delle sue funzioni.

Ritiene pure delitto di porto d'arma proibita e contro il Piccolo ritenne le vie di fatto contro gli agenti.

Piccolo fu condannato a sei mesi e Dachino a tre mesi di carcere.

Cronaca Provinciale

LA FERROVIA CARNICA E L'ON. DE ANDREIS

Ci scrivono dalla Carnia in data del 16:

Consentite ad un vostro corrispondente straordinario (molto straordinario e poco corrispondente) due sole parole sulla questione ferroviaria che qui si agita.

Non temano i vostri lettori; non intendo di imitare l'altrui esempio intrattenendoli sui fatti e le chiacchiere del 1879, del 1880, del 1881, e via dicendo.

Abbandono agli altri le passate vicende per occuparmi di fatti recentissimi.

Alcuni signori di Tolmezzo hanno trovato il loro uomo di fiducia nell'on. De Andreis; lo hanno fatto venire quassù, ed istruitolo alla meglio fra il pranzo e la cena, lo hanno chiamato a giudicare di una questione abbastanza complessa.

Se le sue parole sono realmente quelle che gli hanno messo in bocca, l'on. De Andreis avrebbe detto che per il momento non è possibile qui di parlare di ferrovie, nemmeno economiche, e nemmeno a scartamento ridotto; ma che quello che ci vuole è una tramvia a trazione meccanica; e questo perchè lo Stato non potrà mai dare alla ferrovia Carnica quel sussidio che venne già negato a ferrovie di importanza ben maggiore e neppure confrontabile con quella che eventualmente fosse qui costrutta.

Vediamo un poco se le cose dette dal minuscolo membro della pattuglia repubblicana milanese corrispondono alla verità dei fatti.

Con Decreto Reale 23 Aprile 1903 n. 186 è stato concesso al Comune di Alessandria di costruire ed esercitare un tronco di ferrovia da Alessandria ad Ovada, assegnandogli, da parte dello Stato, un sussidio di lire 5000 (cinquemila) al chilometro per anni 70.

Giova notare che Ovada è già collegata con Alessandria mediante un tronco di ferrovia che passa per Acqui. La nuova linea concessa è per conseguenza una semplice scorciatoia, la quale non può in alcun modo essere paragonata per importanza alla ferrovia carnica, ma le resta certamente al disotto.

Ma non basta.

Con altro Decreto Reale 20 luglio 1903 n. 365 venne concesso alla Provincia di Ascoli Piceno di costruire un tronco di ferrovia a scartamento ri-

---

Giornale di Udine (25)

I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

Ben presto infatti i clienti, attratti da abile «rèclame», accorsero alla bottega; fra essi Roncay e Chancel; e Lorichon vide la sua fama spandersi pel quartiere.

Il suo colpo decisivo fu la vendita dei «couscousson» d'Algeria.

OGNI MARTEDI ED OGNI SABATO
COUSCOUSSON D'ALGERI.

Ah! se Loricon avesse potuto.... là... nel suo negozio far vedere una giovane e bella figlia della Cabila preparare essa stessa il cibo nazionale! Ma il negozio (chiamato sontuosamente negozio di specialità) si rifiutava a tante messe in scena, e.... non era solo a rifiutarsi! La signora Lorichon non voleva assolutamente sentire parlare della giovane e bella Cabila che il marito avrebbe desiderato di andare a scegliere egli stesso a Blidah, dove era stato in guarnigione quando era sergente al 5. reggimento dei cacciatori!

La disgrazia che colpì la signora Robières venne a tempo per distrarlo dal suo disinganno. Robières, un impiegato pensionato del Monte di pietà, che da qualche tempo si era dato con troppo entusiasmo alle bevande alcooliche, fu preso tutto ad un tratto da una crisi di pazzia furiosa e credendosi l'imperatore del Giappone, si mise a rincorrere la moglie per tutto il negozio per aprirle la pancia! Si dovette naturalmente rinchiuderlo nel manicomio dove il suo stato andò peggiorando e qualche mese più tardi la signora Bebières si rassegnò a liquidare la sua bottega.

I coniugi Lorichon prestarono alla povera donna tutte le consolazioni del caso; la signora Lorichon specialmente andava spesso a fare compagnia alla povera donna piangendo con lei; genere di consolazione questo che ancora il migliore. Un giorno qualche tempo dopo questi tristi avvenimenti e precisamente l'ultimo dell'anno, Lorichon, la sigaretta in bocca, un bicchiere alla mano e la faccia tutta accesa, seduto in un caffè di fronte alla stazione del Nord, intratteneva con molta animazione un signore rispettabilissimo che parlava con voce sonora, facendo risuonare maestosamente degli «r» in abbondanza.

— Così dunque carrro signorrre, tutto è inteso: parto col primo treno; mi pare dunque inutile ritornare su quanto abbiamo convenuto.

— Perfettamente inutile, caro signore, ho capito benissimo.... Credete che io sono felicissimo....

Il signor Escartefigne — il lettore l'avrà molto facilmente riconosciuto — fece un inchino assai cortese, indi guardò l'oriuolo.

— Ho a pena il tempo di prendere il biglietto — disse. — Cameriere, presto! ho fretta!

Il geologo introdusse due dita nel taschino del panciotto; ma Lorichon lo prevenne e gettò un pezzo di cinque lire sul tavolo.

— Ma, caro signor Lorichon, non posso permettere... avete bevuto solamente una china... — protestò il signor Escartefigne.

— Siamo destinati a rivederci, signor Escartefigne; toccherà a voi la prossima volta.

Due minuti dopo il geologo si sedeva con visibile compiacenza in un compartimento di prima classe, con una buona coperta sulle gambe ed uno scaldino bollente sotto i piedi.

IX.

Ortensia

— Una mesata anticipata... seicento franchi!... puoi contarli carina!... seicento... venti franchi al giorno... solo questo... gridò Lorichon entrando bruscamente nel suo negozio di specialità.

Con un bel gesto, in un accesso di gioia folle egli gettò trenta luigi sul banco.

La signora Lorichon lo guardò stupidita dalla sorpresa.

— Hai un bel guardare, contare, toccare e pesare, e poi... dà un bel bacio a tuo marito, carina?

La giovane si decise a raccogliere le monete ed a guardarle; erano tutti bei luigi all'effigie di Napoleone III e della Repubblica.

— Spiegami — disse la signora Lorichon con occhio supplichevole.

— Silenzio... supponi che io abbia un impiego...

— Te ne prego... dimmi... un impiego! So bene che tu non cerchi impiego; hai anche troppo da fare già... dimmi, te ne prego.

— Sì, sì te lo dirò; ma dammi un bacio subito... subito!....

— Oh! non qui, Carlino ci possono vedere da fuori.

— Ebbene, qui allora.... dietro il bancone.

La signora Lorichon non potè dispensarne, ed una montagna di baname d'Algeria nascose castamente questo al pubblico che si fermava innanzi alla mostra del negozio attratto dalla brillante esposizione di cibi fini e delicati che vi erano elegantemente disposti.

I due coniugi invitarono a pranzo la signora Robières; dopo il pranzo Lorichon andò a mettere in letto i bambini e questi l'indomani essendo il capo d'anno, si guardarono bene dal protestare per non mettere in collera il papà. Quindi Lorichon pregò la buona vicina di ben volere fare la guardia in bottega e sostituirli durante la serata; — essi avevano — disse facendo segno alla moglie meravigliata di non negare — un impiego al quale non potevano assolutamente mancare.

La signora Lorichon mise il suo più bel cappello, il suo mantello nuovo, infilò i guanti ed in due minuti fu pronta:

— Ma dove andiamo, Carlino — chiese una volta nella strada.

— A teatro, figlia mia... per una volta tanto... Non avrei potuto restare a casa, oggi.

La cara donnetta non aveva una gran pratica dei teatri. Una volta sola, quando era giovane giovane, l'avevano portata al teatro, dell'«Ambigu» ad una rappresentazione gratuita nella circostanza del 14 Luglio. Essa ne conservava solamente un ricordo lontano lontano...

(*Continua*) PRIVAT LORDON

dotto, da esercitarsi eventualmente a trazione elettrica, fra Porto di S. Giorgio, Fermo e Amandola, precisando il concorso dello Stato in un sussidio annuo di lire 6000 (seimila) al chilometro, per anni 70.

Sia per il numero degli abitanti che se ne possono servire, che per la natura del territorio attraversato, quest'ultimo tronco di ferrovia ha, nel suo complesso, importanza pressocchè corrispondente a quello da tanto tempo invocato dagli abitanti della Carnia - ; perchè se Fermo è più grosso di Tolmezzo, d'altra parte Amandola è paragonabile appena a Forni di Sopra ; ed in ogni caso quella linea non ha quell'alto interesse militare che viene oramai riconosciuto per le ferrovie che si spingono verso la frontiera.

Si spera che basteranno questi brevi cenni per ridurre al loro vero valore le chiacchiere dell'on. De Andreis, e di quanti giurano sulle sue parole.

La verità vera è una sola: che i Carnici non hanno saputo fin qui sostenere validamente, con energia friulana, il loro diritto di conseguire dallo Stato quei beneficii, che ad altri furono largamente concessi.

Non manca certamente ad essi l'attività e l'intraprendenza ; manca invece l'unione.

Presi isolatamente sono uomini di indiscutibile valore ; ma non c'è verso di poterli unire insieme per ottenere, mediante gli sforzi di tutti, un intento di comune interesse.

Quel giorno che i Carnici si accorgeranno che nell'unione sta la forza, allora sarà un fatto compiuto la costruzione della loro ferrovia ; e ciò auguro loro di gran cuore. *Lux*

Da TOLMEZZO

In seno alla Società operaia

Una lettera del presidente

Riceviamo e pubblichiamo:

Il sottoscritto Presidente della Società Operaia di M. S. di Tolmezzo, pur riconoscendo la piena onorabilità del signor Bellina, onorabilità da nessun consigliere nè socio attaccata, crede doveroso ed opportuno di rispondere alla corrispondenza pubblicata nella *Patria del Friuli* del 15 u. s. sull'argomento.

E' ovvio che l'articolista non conosce lo Statuto, ne, quindi quale sia il mandato dei consiglieri.

In fatto il sig. Bellina, sia pure con contegno correttissimo e con lodevole fine, era uscito dall'ambito delle sue attribuzioni poichè per la riscossione delle quote è appositamente pagato l'esattore il quale *solo* rilascia quietanze, e versa gl' importi al cassiere.

L'assemblea se non avesse avuto stima nel Bellina, non lo avrebbe eletto alla carica ; il Consiglio fece benissimo a non accettare le dimissioni, perchè queste erano motivate da questioni puramente personali, e delle quali il Consiglio non può nè deve tenere calcolo.

Il corrispondente della *Patria*, che senza dubbio ha preso visione della lettera che io ho mandato al con. Bellina poichè nella 2ª parte del suo articolo ne riporta e senso e parole, dovrebbe per l'avvenire evitare lo svisamento della verità, in modo così evidente e disgustoso.

Ringraziandola, sig. Direttore dell'ospitalità mi segno

Gio. Batta Ciani
Presidente della Società Operaia

Da PALUZZA

Il temporale di ier notte

La piena del But

Ci scrivono in data 14 (ritardata):

Non pareva lecito sperare che il settembre sarebbe andato asciutto ; ma il cielo che non guarda ai lunari e procede a suo talento, domenica dopo mezzodì, e massime quella notte, volle farci ricordare un tantino i tempi del diluvio universale.

Una pioggia fredda, greve ed incessante, accompagnata da un vento burrascoso, con un cielo sempre coperto di nuvoloni neri neri, incominciò nei giorni passati ad imperversare furiosamente : nella notte passata scrosci terribili di pioggia erano alternati da accompagnamenti furiosi di grandine che flagellando la campagna e sbattendo sui tetti, sulle finestre delle case, produceva un fracasso d'inferno : i lampi spesseggiavano seguiti da un continuo rombar di tuoni, incutendo sensi di paura : la prima scossa non durò molto ; ma in breve due altre non meno copiose le tennero dietro : pareva dovesse accadere il finimondo.

E quel giorno ed i seguenti piovve sempre, senza tregua, mentre il fiume continuando a mugolare guarda minaccioso i paesi e la campagna. Le strade sono guastate, ed in molti luoghi convertite in fossi e torrentelli ; il fiume ingrossato dai torrenti rovinosi, Musa, Pontaiba, Orteglas, Gladegna, in alcuni punti non potè più essere contenuto nel suo letto, e rotti gli argini si riversò sulla campagna circostante deviando il uo corso naturale.

Sulla strada consorziale Paluzza-Tolmezzo, e precisamente di sotto il casello della collettoria postale di Sutrio, nella località denominata « Aghe vive » la corrente del fiume furiosa e terribile in quel punto, con una scossa che riuscì fatale, rovinò la strada per un tratto lungo 130 m. circa, rompendo ogni passaggio e comunicazioni ai ruotabili, con un danno calcolato e che ascende a parecchie migliaia di lire. Il servizio postale rimase interrotto ; ed oggi ed i giorni seguenti sarà fatto a piedi dal procaccia fino a Piano, dove avviene l'incontro della posta che parte da Tolmezzo.

Anche le comunicazioni con i paesi vicini, con i casolari sparsi qua e là e con gli stavoli su in montagna, sono rotte; i ponticelli sul fiume sono trasportati dalla corrente insieme a pezzi di legno e tronchi d'alberi schiantati e divelti dalla bufera : i torrenti suaccennati travolgendo ciottoli, ghiaia, mota e massi enormi (come la Musa), produssero uno smottamento nel terreno arrecando grave danno alle strade che rimarranno intercettate per diverso tempo se questa pioggia ed il maltempo non avranno a cessare.

Il Comune s'è adoperato subito ad allontanare altre possibili disgrazie, rinforzando gli argini contro l'elemento infido : ed intanto la pioggia continua monotona e tetra recando la costernazione tra gli abitanti. *Moscardo*

Da CIVIDALE

Biblioteca Popolare Cividalese

Ci scrivono in data 17:

Eccovi il secondo elenco degli aderenti alla istuenda *Biblioteca popolare cividalese*:

Prof. Linda Fojanesi, direttrice della r. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone, cav. Ruggero Morgante sindaco di Cividale, contessa Elisa de Puppi, conte Cintio Frangipane, Dondo avv. Luigi, Moro ing. Vittorio, Barbirato Vittorio, Gatti Riccardo, Ornella Pietro, ing. Matteo del Fiorentino, Marioni Giuseppe presidente Giardino Infantile, Marioni Giovanni presidente Congregazione di Carità, cav. Attilio Volpe, sindaco di Togliano, cav. Geminiano Cuccavaz, cons. provinciale, Brusini Luigi seg. di Cividale, prof. Cavani, prof. U. Rinaldi, prof. Luigi Frattor, Arru Diodato, dott. Antonio Carbonaro, Cabrini Domenico vice cancelliere, Sartogo dott. Antonio medico, Zuliani Amelia.

Così il numero delle colte e gentili persone che ci hanno promesso il loro aiuto in quest'opera di propaganda educativa, è arrivato a *novanta*. E non sarà certo l'ultimo limite, perchè, se si pensa che, su sole *novanta* circolari spedite, ci sono pervenute *novanta* adesioni.

Noi rinnoviamo, intanto, caldi ringraziamenti a tutti coloro che ci incoraggiano nell'impresa che ci siamo assunti e preghiamo vivamente gli aderenti a farci pervenire in breve i doni promessi.

Preceptor

Trasporto d'un arrestato

I carabinieri di S. Giovanni di Manzano arrestarono ieri per furto e per diffamazione certo Fantin Raimondo dei viventi Osvaldo e Paravicini Domenica d'anni 24, nato a Rarcis di Maniago ed ora domiciliato a Fagagna di Udine.

Da SPILIMBERGO

Due annegati

Una donna suicida - Un bambino nella Roggia

Ieri venne rinvenuta in Cosa, frazione del Comune di S. Giorgio della Richinvelda, una donna annegata. Pare trattasi di suicidio.

— E l'altro ieri in Pozzo venne rinvenuto annegato nella roggia del paese un bambino settenne. Egli — trastullandosi — cadeva nel fosso ove penosamente morì.

I genitori sembrano impazziti dal dolore.

Da MUZZANA del TURGNANO

Per le vittime di Beano

Ci scrivono in data 16:

Per iniziativa di alcune persone autorevoli venne operata, anche in questo Comune, una sottoscrizione a favore delle famiglie dei poveri morti e dei feriti del disastro di Beano.

Tale sottoscrizione, da un minimo di 10 centesimi ad un massimo di lire 10, fruttò la somma di lire 110,80 che, mentre scrivo, viene dal sig. segretario locale, spedita al Comitato di Udine. *Ciclo*

Da CODROIPO

Società Operaia

Il Consiglio della S. O. tenne ieri seduta alle ore 19.

Approvò il conto consuntivo del 1902; fissò il giorno 3 ottobre per la convocazione dell'assemblea generale e gli oggetti da trattarsi votò un'offerta per un ricordo alle vittime del disastro di Beano; deliberò di aderire, con riserva, al terzo congresso delle S. O. del Friuli che avrà luogo a Udine il giorno 27 corr., proponendo di nuovo il tema, già discusso ed approvato nei precedenti congressi e non ancora mandato ad effetto : « La Federazione delle Società di M. S. fra gli operai del Friuli.

AVVISO

Domani sabato 19 corrente nel padiglione della Ditta Pasquale Tremonti dalle ore 9 alle 12 avrà luogo la distillazione del vino cogli apparecchi di distillazione sistema Canciani e fabbricati dalla Ditta Pasquale Tremonti.

Domenica 20 corrente nel padiglione della Ditta Pasquale Tremonti alle ore 10 avrà principio la lavorazione del formaggio e del burro.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 18 Settembre ore 8 Termometro 12.5
Minima aperto notte 8.1 Barometro 755
Stato atmosferico: vario Vento: E
Pressione: stazionaria Ieri: vario piovoso
Temperatura massima: 20.3 Minima: 11.3
Media: 15.420 Acqua caduta mm. 8.5

All' Esposizione

Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti	477
Piazza Garibaldi	215
	692

Al Teatrino

Giove Pluvio non lascia in pace il Teatro di Varietà all' Esposizione. A causa della dirotta pioggia il concorso ieri sera fu scarsissimo e l'estrazione del cavallo e della capra si è dovuta rimandare a domani sabato.

Malgrado la scarsezza di Pubblico, gli astisti si fanno onore. Incontrano moltissimo i *Iongleurs Fantastici Gittis*, e destano ammirazione i Carthy e Brothers ciclisti acrobatici.

Questa sera grande serata di gala dedicata alle signore con ricca distribuzione di fiori alle medesime.

Alla Mostra d'Arte

Le opere minori — Gli acquisti

La Mostra d'arte, com'è natura, è sempre la più frequentata. Delle opere principali abbiamo parlato già abbastanza a lungo, diremo presto della opere secondarie, accennando anche a qualcuna di espositori non friulani, in cui non c'è che la pretesa dell'arte, congiunta forse alla peggiore pretesa d'essere artisti.

E diremo anche della vendita molto scarsa, delle opere d'arte, derivata da ragioni che interamente non conosciamo. Certo sarebbe stato bene, sarebbe bene ancora che qualche egregio del Comitato si occupasse più attivamente di questo nobile mercato.

Vogliamo intanto, a titolo d'onore, segnalare l'acquisto fatto dal comm. generale Sante Giacomelli del quadro di Vizzotto-Alberti *Bassa marea*. E' un quadro di grandi proporzioni, bellissimo — uno dei migliori della Mostra e crediamo che sia costato una discreta somma.

Mentre ci congratuliamo col comm. Giacomelli per il buon gusto nella scelta, ci permettiamo d'additarne l'esempio ai nostri signori, che amano l'arte e vogliono fornire i loro palazzi di opere simpatiche e degne.

Gli on. Molmenti e Santini

L'on. Pompeo Molmenti è arrivato questa mane nella nostra città ed è ospite dall'on. Morpurgo.

L'on. Molmenti è presidente della Giuria delle Industrie artistiche dell'Esposizione la quale ha inlziato oggi stesso i suoi lavori.

L'on. Santini arriverà questa sera per visitare l'Esposizione.

IL CONVEGNO DELLA R. DEPUTAZIONE VENETA di Storia patria

Domani si inaugurerà il convegno della R. Deputazione Veneta di Storia Patria.

Per gli illustri oratori che vi interveranno il convegno riuscirà senza dubbio interessantissimo.

IL CONGRESSO DELL'EMIGRAZIONE

E' giunto ieri da Roma il senatore Bodio, commissario generale dell'emigrazione, per conferire cogli organizzatori del congresso senatore Di Prampero e dott. Cosattini. Il senatore Bodio che s'informò con interesse di questo congresso espresse il suo dispiacere di non potervi assistere personalmente, dovendosi recare causa precedenti impegni, al prossimo congresso di statistica a Berlino.

Al congresso di Udine il commissariato dell'emigrazione sarà rappresentato dal sig. cav. Adolfo Rossi.

LA FIERA DEI VINI

Domani alle ore 10 nel recinto dell'Esposizione verrà inaugurata la ricca esposizione-fiera di vini friulani, cognac acquavite ed aceto.

La mostra resterà aperta da domani a tutto il 30 settembre.

Giuria e onorificenze

Le Presidenze riunite del Comitato e della giuria nella seduta di ieri deliberarono di pubblicare ; verdetti di quelle Giurie che hanno completato i lavori ; riservandosi di assegnare dopo ultimati i lavori delle Giurie le onorificenze offerte dai Mimisteri e Corpi morali senza destinazione speciale.

Le presidenze stesse confermarono la deliberazione presa dal sottocomitato dell'Arte, secondo la quale nelle Divisioni di Pittura e Scultura saranno conferiti unicamente diplomi di benemerenza.

Secondo periodo dell' Esposizione bovina

Giovedì 17 settembre

La Giuria composta dei signori: Faelli cav. Antonio, presidente ; Chiaradia co. Enzo di Caneva di Sacile, Muloni Gio. Batta di S. Guarzo (San Pietro al Natisone), Stringari dott. Francesco di Persis, Dalan cav. dott. Gio. Batta di Udine, Ciani dott. Luciano di Codroipo, segretario, esaminò circa un centinaio di bovini e concluse i suoi apprezzamenti col proporre le seguenti premiazioni :

GRUPPI

I. premio: medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura e lire 100 al gruppo di n. 13 capi bovini al sig. Canciani Vincenzo di Orgnano, e medaglia d'argento al sig. Leonardo Mazzolini agente per la direzione ed indirizzo dell'allevamento.

II. premio: medaglia d'oro della Provincia al signor Tomasoni Giacomo di Buttrio e lire 50 ai bovari.

III. premio: medaglia d'argento e lire 50 a Gritti Giuseppe di Chiavris per n. 4 belle vacche.

IV. premio: medaglia d'argento e lire 50 al gruppo collettivo del Comune di Colloredo di Prato.

V. premio: medaglia di bronzo e lire 25 a Meroi Domenico di Buttrio conferita in merito ai giovani allievi.

Per i singoli capi verrà pubblicato giudizio.

IN GIRO PER LE GALLERIE

Il padiglione delle mode

Varchiamo quasi titubanti la soglia del tirannico regno della Moda capricciosa; sentiamo di non appartenere alla numerosa coorte dei suoi umili adoratori che da essa aspettano ansiosamente l'ispirazione divina e ad essa richiedono la palma dell'eleganza e della bellezza.

Tutto il vasto locale è occupato da un' infinità di eleganti vetrine d'ogni grandezza e colore racchiudenti tutto ciò che può far rimaner ammirato il visitatore profano o far sorridere di compiacenza l'elemento femminile che sa di esser in campo interamente suo.

Daremo qualche cenno delle mostre più importanti limitandosi a nominare brevemente le altre.

Pasquotti-Fabris

Appena entrati ci si presenta dinanzi la bella vetrina della modista Ida Pasquotti Fabris.

Vi si ammirano vestiti confezionati, mantiglie, cappelli civettuoli attestanti l'importanza che ha acquistato ultimamente il suo negozio, uno dei più accreditati della nostra città.

Poichè questo ricco negozio è notevole perchè tutto ivi si confeziona, emancipandosi così dall' importazione, merita che ne riparliamo, specialmente nei riguardi del laboratorio.

G. Fasoli e figlio

Ci appare poi la ricca mostra della conosciuta ditta G. Fasoli e figlio aventi la sua sede centrale in Merceria a Venezia e la succursale a Padova.

Sono troppo conosciuti i prodotti di cui questa ditta è esportatrice in tutto il Veneto, specialmente i suoi busti, perchè noi ci soffermiamo a parlarne lungamente.

Tutte le signore eleganti che hanno l'occasione di recarsi nella Regina dell'Adriatico o nella dotta città patavina non dovrebbero mancare di dar una visita ai suoi grandiosi magazzini dove ognuno può trovare ciò che gli abbisogna.

Questa mostra è d'una eleganza e d'una ricchezza che attrae tutti. Vi sono i busti di tutti i secoli.

Augusto Verza

Il signor Augusto Verza ha voluto addirittura colla sua monumentale vetrina di pellicerie prender in giro i raggi infuocati del bel sole estivo.

Chissà quante signore soffermandosi dinanzi a quei ricchi colliers, a quelle mantelline di squisita fattura, a quelle pellicie col collo di finissimo castor e foderati con pelli dei solitari abitanti delle foreste della Russia occidentale o del Caucaso, non si sono sentite venir il desiderio di ritornare al più presto nella fredda stagione invernale per poter sfoggiare un flessuoso boa, per sentire il piacere di cacciare le mani in un morbido manicotto !...

L. Marchi

In una bianca vetrina il sig. L. Marchi e figlia hanno esposto vari campioni di biancheria confezionata, di vesti da camera, di corredini da neonato ed altri riuscitissimi e ricchi lavori in bianco.

Tutti sanno poi che nel suo fornito salon mode sopra al « Puntingam » la ditta ha un ricco assortimento di corredi completi da sposa per tutti i gusti e di tutti i prezzi. Dall'esatta lavorazione dei lavori va data lode alla signorina Marchi che con un assiduità veramente ammirevole veglia acciocchè tutto venga fatto a puntino.

I fratelli Lorenzon

In una ricca vetrina i fratelli Lorenzon che hanno il loro negozio al « Chic-Parisien» in piazza Mercatonuovo hanno voluto dar mostra dalla loro multiforme valentia anche nel campo delle pellicierie.

La lavorazione è veramente perfetta ed attesta sempre più l'intraprendenza dei valenti fratelli. Di fattura pure d'uno di essi il sig. Francesco ammiriamo nello stesso padiglione un riuscitissimo lavoro in gomitoli e fetuccie della Ca d'Oro in Venezia ; lavoro di cui abbiamo parlato in altro numero del nostro giornale.

L. Chiussi e figlio

Passiamo ora nel mondo della moda mascolina di cui uno dei più rinomati rappresentanti è l'antica sartoria del povero Luigi Chiussi ora diretta dal di lui figlio maggiore.

Ammiriamo fra le tante cose che ha esposto una magnifica pelliccia per signora di lavoro perfetto ed inappuntabile ed una divisa completa per ufficiali del simpatico reggimento Vicenza da pochi giorni venuto fra noi. Non parliamo poi degli eleganti vestiti d'ogni foggia esposti agli sguardi del pubblico; la *jeunesse dorée* udinese è troppo informata in proposito perchè noi veniamo coi nostri incompetenti giudizi, ad urtar i suoi gusti di fine eleganza.

(Continua)

Il concerto di questa sera

a beneficio delle vittime di Beano

Questa sera, alle ore 8.30 nel recinto dell' Esposizione avrà luogo il grande concerto a beneficio dei danneggiati di Beano. Ingresso L. 1. Sedie L. 1.

Ecco l'attraente programma :

Parte prima

Verdi: *Forza del destino* - Sinfonia.
Jhon Thomas: *Winter* (arpa sola) signorina Giulia Bedini.
Bizet: *Arlesienne* - 2.ª Suite.

Parte seconda

Vagner: *Crepuscolo degli Dei* - Marcia funebre.
Grieg: a) *Morte d'Ase* - b) *Danza d'Anitra* - archi soli dalle Suite Peer Gynt.
Wagner: *Tristano e Isotta* - Morte d'Isotta.
Rossini: *Guglelmo Tell* - Sinfonia.

A proposito di questo concerto leggiamo nel *Gazzettino* il seguente curioso fatterello.

A quanti ne vennero a conoscenza ha prodotto sgradevole impressione il contegno di un conte della città, che dopo d'aver acquistato dei biglietti per il concerto, essendo questo stato rinviato in causa del maltempo, nè pretese il rimborso.

E dire che si trattava di beneficenza!

IL CONCORSO REGIONALE DEI GIUOCHI

Ci telegrafano da Roma, 17:

Il comitato del concorso nazionale di giuochi di Udine in seguito a domanda di parecchie società, ha proposto alla Presidenza Federale di rinviare il concorso dei campionati al prossimo ottobre onde dar tempo ai ginnasti di prepararsi alle gare.

La presidenza federale ha accolto la domanda del comitato di Udine e ne ha dato partecipazione alle società avvertendo che con altra circolare saranno precisati i giorni in cui si svolgerà il concorso per il quale oltre al premio del Re pervennero già al comitato premi di grande valore dai ministeri e dai privati.

Diamo questa notizia con vera soddisfazione. Pareva poco decoroso che si sospendesse, per le solite cagioni burocratiche, un concorso per il quale parecchie importanti Società si erano preparate ed al quale erano assegnati premi cospicui di altissimi personaggi.

Ora che la Presidenza della Federazione ha promesso di favorire sul serio il concorso siamo certi del suo esito, perche al Comitato promotore non mancheranno l'energia e l'intelligenza necessaria per la preparazione.

Lagnanze contro la Posta

Abbiamo trovato nella *Patria* di ieri e ci affrettiamo a riportare:

Dalla stazione per la Carnia riceviamo lagnanze contro il servizio postale. Il 14 e il 15, forse per disguidi, ritardò enormemente la posta di Udine; tantochè il nostro giornale di lunedì, impostato nel pomeriggio di lunedì, fu recapitato martedì alle ore tre pomeridiane !.. Speriamo che inconvenienti così gravi non abbiano da ripetersi.

Ciò che avvenne alla consorella in quei due giorni, capitò al nostro giornale, nel recente passato, varie volte. Il pacco dei giornali per Tolmezzo era andato a Pontebba ; e a Tolmezzo lo ebbero il giorno seguente. Speriamo anche noi che il nuovo Direttore delle poste, che ci dicono sia veramente una brava persona, penserà a provvedere perchè non si ripetano cotali inconvenienti.

I proprietari di forno

L'altra sera, 16 corrente, in una sala della Società degli Esercenti al dettaglio si adunarono i proprietari di forno, per deliberare in merito all'abolizione del servizio a domicilio del pane, che deve cominciare col 1° di ottobre.

La discussione fu animatissima, tanto più che diversi proprietari di forno vengono a risentire danno piuttosto grave dall'attuale stato di cose, non solo, ma anche dalla concorrenza che i forni rurali fanno in città, pur sottraendosi a tutte quelle tasse che per i nostri sono già elevate.

Si decise e fu votato quasi all'unanimità di spedire agli operai fornai, che prima erano addetti a questo servizio di trasporto del pane a domicilio, una circolare da rimandarsi firmata, nella quale, dopo fatto un appello al loro buon senso ed alla loro onestà, si chiede loro quali sieno i compensi che per la continuazione di tale servizio vengono a chiedere.

Vogliamo sperare che le cose si accomoderanno con reciproco vantaggio. Ed anche con vantaggio del pubblico che desidera di avere del pane di farina buona e ben cotto.

La questione degli spiriti

La Commissione eletta dell'assemblea dei distillatori e negozianti di spiriti e liquori, riunita presso la Camera di commercio, preso atto delle concessioni fatte dal Ministro delle finanze, concessioni che, in complesso, rispondono ai voti e ai reclami del commercio, si dichiarò in massima, soddisfatta.

Ritiene che i cento litri (limite del deposito esente da registro di carico e scarico) siano anidri e deliberò di chiedere al Ministro che ciò venga espressamente dichiarato nell' art. 94 delle nuove norme.

Deliberò di raccomandare alla Camera di Commercio di voler distribuire agli interessati la circolare 10 corr. del Ministro delle finanze e le nuove norme sul deposito, trasformazione e circolazione degli spiriti.

Un suicidio in Adegliacco
UN COLPO DI FUCILE IN BOCCA

Abbiamo per telefono:

Questa mattina verso le sette si è suicidato in Adegliacco esplodendosi un colpo di fucile in bocca certo Luigi Zennarola d'anni 34 di qui ammogliato e padre di una bambina.

Il disgraziato era preoccupato da parecchi giorni causa dissesti finanziari prodotti da affari andati male.

Alla detonazione accorsero i famigliari e trovarono il poveretto già cadavere in una pozza di sangue.

Immaginarsi la scena straziante che ne seguì!

In attesa della venuta dei carabinieri da Udine il cadavere del suicida è sorvegliato dai parenti.

Il fatto, comunicatoci per telefono dal cognato del suicida, produsse in paese penosa impressione.

Odol piccola boccetta L. 1.75

Rasa investito. Il noto strillone nonchè gerente del *Paese* ed *ex* del *Friuli*, Pietro Rasa mentre si recava ieri verso le tre alla volta di Paderno fu investito da un cavallo attaccato a una carrozzella su cui erano quattro giovanotti che cantavano.

Il Rasa fu travolto dal cavallo e riportò parecchie contusioni.

I giovanotti scescero a terra e diedero al povero Rasa una lira perchè andasse a farsi... medicare.

Società Reduci. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del socio reduce Petracco Luigi-Prospero farmacista in Chiavris che avranno luogo domani sabato alle ore 9 ant. partendo dalla casa N. 20 in Chiavris.

Artistico Ricordo

Splendide **medaglie d'argento**, dell'Esposizione si trovano nel recinto dell'Esposizione in vendita ai due banchi di proprietà del sig. *Quintino Conti*. Due simpaticissime signorine sono incaricate della vendita di queste medaglie e di altri molti ricordi novità espressamente fatti per l'occasione.

La medaglia, artistico lavoro di bellissimo effetto, rappresenta la facciata della *Galleria delle Belle Arti*, con le parole *Esposizione regionale*, e lo stemma della città; nel rovescio presenta un targhetta per incidervi nome, data o quant'altro desideri il compratore.

Questi bei ricordi si trovano in vendita anche nel ricco negozio **oreficeria e gioielleria** del sig. **Quintino Conti**, in Piazza Mercatonuovo, negozio splendidamente fornito di quanto di nuovo splendido ed elegante si può desiderare e che le nostre signore non dovrebbero dimenticare di visitare. Vi è di accontentare la più esigente fra esse!

Le medaglie d'argento garantito si vendono al prezzo di L. 2,00.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale
La seconda della "Sofia Clérval"

Un teatrone anche iersera, alla seconda dell'opera del maestro Montico; ed il pubblico era in buona parte nuovo.

L'opera ebbe lo stesso grande successo della prima sera. Il valente compositore fu chiamato al proscenio parecchie volte e festeggiato tutta la sera.

Piacque sopratutto il secondo atto e furono bissati, fra clamorose manifestazioni, il monologo dell'ex-commediante Labussiere, detto dal Bonini con arte sovrana, la cantata della sirena di Sofia Clerval, in cui la signora Labia suscitò, come la prima sera, il più schietto entusiasmo. Questa insigne artista iersera apparve ancora più affascinante.

Ed ebbero lo stesso successo i duetti fra Andrea e Bianca, quei due dialoghi ai quali il tenore Maurini e la signorina Bice Silvestri danno un carattere delizioso. La Silvestri, questa giovane artista che è alle sue prime armi e già appare provetta per l'arte, possiede una voce mirabile, intonata, con certi acuti che squillano superbamente per l'aria.

Il terzo atto piacque più della prima sera — ma il coro finale interno lasciò anche iersera alquanto a desiderare.

Benissimo i cori negli altri atti e nei finali — e sempre egregiamente l'orchestra.

Rinnoviamo i nostri ringraziamenti al maestro Mingardi che ha saputo presentarci un'altra mirabile esecuzione, alla quale nessuna persona di buon gusto può mancare di assistere almeno una volta. Quando sentiremo un'altra volta artisti d'un tale valore? E con tanto magistero diretti?

—

Molti giornali di fuori portano telegrammi e corrispondenze sulla nuova opera e tutti constatano il successo del nostro valente compositore.

La serata del baritono Bonini

Domani sera terza rappresentazione della *Sofia Clèrval* del M. Montico.

La serata è in onore del grande artista Francesco Maria Bonini, il quale dopo il secondo atto canterà « Oh dei verd'anni miei » nell'opera *Ernani*.

Il maestro Montico

All'egregio M. Montico fra i molti telegrammi è pervenuto pure il seguente da S. Vito al Tagliamento:

« Esprimo con grande soddisfazione vivissimi rallegramenti per brillante esito Sofia di Clérval suo merito onore città natale. *Sindaco Morassutti* »

Da San Vito erano venuti qui per assistere alla prima della Sofia Clèrval parecchi signori, fra i quali gli egregi conti Antonio (il gentiluomo artista) e Francesco Rota, che ebbero parole assai lusinghiere per il loro concittadino.

BIBLIOGRAFIA
IL CUARANTEVOTT

Pieri Corvatt, al secolo B. Michelini, ci ha usato la cortesia di mandarci i suoi sonetti friulani sul *Cuarantevott*.

Questi sonetti di Pieri Corvatt dovrebbero diventare un libro popolare non solo per la poesia che vi alita dentro, ma per quello spirito patriottico, elevato, sereno che lo scrittore vi ha impresso, rivelando una forte coscienza di cittadino.

Parleremo presto, con piacere, di questo libro che raccomandiamo a quanti amano le cose belle.

Continuano le provocazioni
della polizia austriaca

Ci scrivono da Trieste, 17:

L'autorità politica di Trento ha proibito a quel Veloce club trentino di recarsi al convegno indetto a Brescia in occasione della festa nazionale del 20 settembre.

Qui la direzione di polizia ha stabilito sulla linea del confine dei posti di sorveglianza con agenti di P. S. in borghese e gendarmi per tener d'occhio i triestini e goriziani che si recano a Udine o che ne vengono.

La "fuiuta" di Marinella

Qui tra noi non è popolare il nome di Marinella Bragaglia ma in Sicilia, ma a Napoli, ma a Roma, a Milano basta pronunziarlo per rievocare alla memoria una graziosa faccia di una originale e forte attrice.

Marinella Bragaglia, giovanissima, era l'acclamata prima attrice della compagnia siciliana diretta da Giovanni Grasso. Stanis Manca, il critico della *Tribuna*, si può dire che l'avesse svelata alle turbe quando fu a Roma e l'attrice giustificò gli entusiasmi del critico perchè ella suscitò largo, vero entusiasmo.

Scioltasi, senza una buona ragione (le cattive furon molte) la compagnia siciliana, Marinella Bragaglia tornò a recitare sulle modestissime scene dell'*Eden* di Catania, in riva al mare. Ma seguitò per poco: la giovane attrice era innamorata di un attore Marazzi Diligenti, giovane anche lui che l'aveva chiesta in moglie alla famiglia. La famiglia, a quanto pare non disse precisamente nè si, nè no e la Bragaglia ha fatto sicilianamente la sua brava *fuiuta*: è scappata col suo innamorato a metà della recita. La famiglia Bragaglia e sulle furie, anche perchè la Marinella era il loro sostegno, ha avvisato le autorità, ma un buon matrimonio, vedrete, accomoderà ogni cosa.

Quando li mangiamo questi confetti?

REPUBBLICANI E SOCIALISTI CHE SI BASTONANO
Bene! Bene!

Mandano da Genova, 27:

Al teatro Verdi di Sestri Ponente il pubblicista Campolongo tenne stasera una conferenza di propaganda socialista. I repubblicani lo interruppero. Nacque un'enorme confusione. I socialisti e i repubblicani si accapigliarono. Intervennero un delegato e alcune guardie: vennero dati gli squilli e il teatro venne fatto sgombrare. Rimasero contusi nel tafferuglio i pubblicisti Campolongo, Traxino e Borzone. Anche il delegato s'ebbe qualche pugno.

La crisi del ministero inglese

La *Stefani* comunica da Londra, 17:

Il cancelliere dello Scacchiere (ministro del Tesoro) Ritchie, il ministro delle colonie Chamberlain e il segretario per le Indie hanno dato le dimissioni.

Questa crisi era attesa da vari giorni, non essendovi più accordo fra i ministri specialmente sul progetto della riforma doganale presentato da Chamberlain.

Per il momento è il ministro imperialista che rimane sconfitto — ma non si può dire che siano vincitori i suoi avversari. Per quanto diviso, il partito conservatore ha ancora per sè la maggioranza dell'opinione pubblica, che è la vera sovrana d' Inghilterra.

Il presidente dei ministri Balfour, che aveva pubblicato un opuscolo piuttosto favorevole alle idee di Chamberlain, per evitare la crisi, approffitterà probabilmente dell'occasione per ritirarsi.

NECROLOGIO

E' morto a Venezia, di 60 anni, il signor Carlo Zane direttore dell'ufficio pubblicità della Casa Haasenstein e Vogler. Era un uomo di grande attività, molto intelligente e stimato da tutti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, ieri 17 corr. alle ore 21 rendeva l'anima a Dio

Luigi Petracco

nell'età di anni 64
Chimico farm. reduce dalle patrie battaglie

La moglie Luigia Passamonti-Bidoli, le figliastre Italia, Elisa, Antonietta, Erminia e Luigia ed i generi M. Cristofoli, G. Rossi, G. Comessatti e G. Briganti desolati ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Udine, 18 settembre 1903.

I funerali avranno luogo in Chiavris partendo dalla casa n. 20 pel cimitero monumentale di Udine alle ore 9 ant. di domani sabato 19 corr.

Il presente tiene luogo di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Piazza del Duomo, 3 — Udine

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell' Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di » debilitamenti organici consecutivi a » malattie di lunga durata ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

D'affittare

II° appartamento in **Chiavris** sopra la farmacia.

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
BOLOGNA - Fondato nel 1859 - BOLOGNA
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione con l'unica Medaglia d'Argento - Roma 1901
Direttore Cav. L. FERRERO
SCUOLA ELEMENTARE con sede legale di proscioglimento e di licenza della 5ª classe
Tecnica e Ginnasiale - Corsi accelerati pel Liceo - Istituto Tecnico
Il Collegio è aperto tutto l'anno — Bagni di mare — Scuole autunnali per le riparazioni — Retta annua mite, con riduzione per i fratelli e per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.
Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione, Via S. Vitale 58

La più utile ed umanitaria specialità igienica
"MILITTA"
Preservativo chimico ANTIVENEREO
Depositario per Udine Giacomo Comessatti.

Lotteria Esposizione
UDINE
Estrazione 27 settembre 1903
PREMI 1500
per Lire
40,000.00
Biglietto Lire Una
Dirigere richieste e vaglia postale al
Comitato Lotteria Udine
Si spedisce franco di porto

Ultimi Giorni

Non studiate
LE LINGUE STRANIERE
senza prima procurarvi i nuovissimi Manuali di Conversazione accelerati del prof. Siagura di Gennuso, con la pronunzia di ogni parola, premiati all' Esposizione di Parigi ed encomiati dal Ministero della P. I. poichè in men di tre mesi, ognuno riesce da sè stesso a parlare e scrivere correttamente gli idiomi moderni.
Siagura — Manuale Francese L. 3.80
Siagura — Manuale Inglese » 3.80
Siagura — Manuale Tedesco » 3.80
Siagura — Manuale Spagnuolo » 3.80
Siagura — Manuale in 5 lingue riunite » 7.80
Inviare cartolina-vaglia Libreria Bosa Santo Stefano del Cacco 31 G. - Roma

Bale & Edwards
Successori
Ing. A. COLORNI & C.
MILANO — Via S. Marco 40-42
FOGGIA — Via Conte Appiano
GRANDIOSI MAGAZZINI MACCHINE AGRICOLE
Pigiatrici - Sgrappolatrici
vere originali
«Bruggermann»
POMPE PER TRAVASO

TORCHI DA VINACCIE
FILTRI
e qualsiasi altra macchina vinicola
Chiedere listini che si forniscono **gratis**.

Venezia - C. BARERA - Venezia
Mandolini — L. **14.50** — Mandolini
(Garantita perfezione)
Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia-Napoli. Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**
INTONA
Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

D'AFFITTARE
All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour N. 1) si affittano due palchi di prima fila (N. 3 e 20) a L. 15.— l'uno, e uno di quarta fila (N. 11) a L. 6.—

G. B. MARZUTTINI E C.i
UDINE
Gazometri acetilene — Motori a gas **Tangyes** i più perfetti del giorno per piccole e grandi industrie. — Lampade novità. — Retine *Auer* applicate al petrolio. — Costruzione e riparazione di biciclette. — **Specialità biciclette da signora**. — Motociclette. — Automobili.
DEPOSITO
motociclette a 2 H. P. × 3 H. P. *Marchand* **al magnete.**
Sonerie elettriche e telefoni applicati alle stesse.
Si assume qualsiasi lavoro inerente alla meccanica elettrotecnica.
Chiedere preventivi e ragguagli a G. B. MARZUTTINI e C.i
Piazza Umberto I N. 10

COLLEGIO CONVITTO
ARCIVESCOVILE
diretto dai PP. Stimatini
IN UDINE
Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce. Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.
L' istruzione abbraccia: Corso elementare interno con sede legale di esami di licenza. — Per il corso ginnasiale, scuole interne o regie a richiesta dei genitori. — Pel corso liceale, tecnico e dell' Istituto tecnico si frequentano le scuole regie.
Si tengono pure corsi liberi di lingue straniere, disegno e musica. Retta modica, trattamento sano e abbondante. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Beneditine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

ANNO V° **CONVITTORI** ANNO V°

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° 70 ANNO — IV° ANNO 75

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 — 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 3 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1893 — Tipografia G. B. Doretti